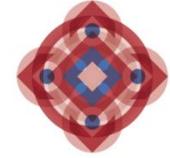




Comune di Bologna
Area Programmazione Controlli e Statistica
U.I. Ufficio Comunale di Statistica



Governo Metropolitanò
è Bologna

Osservatorio dei prezzi Città di Bologna

Ottobre 2018

Glossario

Beni alimentari:	comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono <i>lavorati</i> i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono <i>non lavorati</i> i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).
Altri beni:	comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.
Beni durevoli:	includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.
Beni non durevoli:	comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.
Beni semidurevoli:	comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.
Servizi relativi all'abitazione:	comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.
Servizi relativi alle comunicazioni:	comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona:	comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.
Servizi relativi ai trasporti:	comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.
Servizi vari:	comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari, le professioni liberali, i servizi funebri e le assicurazioni sugli infortuni.
Prodotti ad alta frequenza di acquisto:	includono, oltre ai generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.
Prodotti a media frequenza di acquisto:	comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.
Prodotti a bassa frequenza di acquisto:	comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.
Componente di fondo (core inflation):	viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Capo Area Programmazione, Controlli e Statistica: Mariagrazia Bonzagni

Dirigente dell'U.I. Ufficio Comunale di Statistica: Franco Chiarini

Redazione a cura di: Filomena Morsillo

L'indice generale e le divisioni di prodotto

Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC)

DIVISIONI DI PRODOTTO	ottobre 2017	novembre 2017	dicembre 2017	gennaio 2018	febbraio 2018	marzo 2018	aprile 2018	maggio 2018	giugno 2018	luglio 2018	agosto 2018	settembre 2018	ottobre 2018
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	2,1	1,4	1,5	1,7	-1,7	-0,4	1,0	1,6	1,9	2,8	2,6	1,5	0,0
Bevande alcoliche e tabacchi	-0,2	-0,1	0,1	1,5	0,7	1,9	3,1	3,4	3,4	4,5	3,7	4,0	3,3
Abbigliamento e calzature	0,7	0,8	0,8	0,9	0,6	0,4	0,1	0,5	0,4	0,2	0,0	0,2	0,2
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	1,9	1,6	1,4	2,1	2,1	2,2	-0,3	-0,4	-0,2	3,2	3,4	3,3	5,4
Mobili, articoli e servizi per la casa	-0,5	-0,5	0,1	0,1	-0,1	0,3	-0,2	0,1	0,2	0,0	-0,2	0,8	0,4
Servizi sanitari e spese per la salute	0,0	0,0	0,2	-0,3	0,1	0,0	0,6	0,6	0,7	0,6	0,9	1,0	0,9
Trasporti	2,5	2,6	3,3	1,9	2,2	2,5	0,2	2,8	4,5	3,8	4,3	4,2	3,6
Comunicazioni	-1,9	-1,2	-1,7	-1,1	-2,6	-2,1	-2,0	-2,4	-3,2	-2,8	-2,9	-3,8	-5,4
Ricreazione, spettacoli e cultura	0,0	0,4	0,4	1,4	1,6	0,9	1,0	0,9	1,0	0,6	0,4	0,5	0,0
Istruzione	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6	-14,5	-14,5	-14,5	-13,3	0,9
Servizi ricettivi e di ristorazione	0,6	-4,4	-0,1	0,5	0,3	0,0	-0,1	0,3	1,6	-0,2	1,4	2,8	1,6
Altri beni e servizi	0,9	0,7	0,4	2,2	1,8	1,6	5,8	6,0	4,4	4,5	4,6	4,7	4,3
Indice generale	0,8	0,1	0,8	1,0	0,5	0,7	0,7	1,2	1,6	1,7	2,0	2,1	1,9

Nel mese di ottobre 2018 a Bologna l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, scende su base annua al +1,9% (era 2,1% a settembre).

La flessione è dovuta principalmente ad un contenimento dell'inflazione dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (che passano dal +1,5% a una variazione nulla), dei Servizi relativi ai trasporti (dal +4,2% al +3,6%) e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (dal +2,8% al +1,6%); questi cali sono stati solo in parte compensati dagli aumenti dei prezzi della divisione Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (da +3,3% a +5,4%) e dal significativo rialzo dei costi dell'Istruzione (da -13,3% a +0,9%).

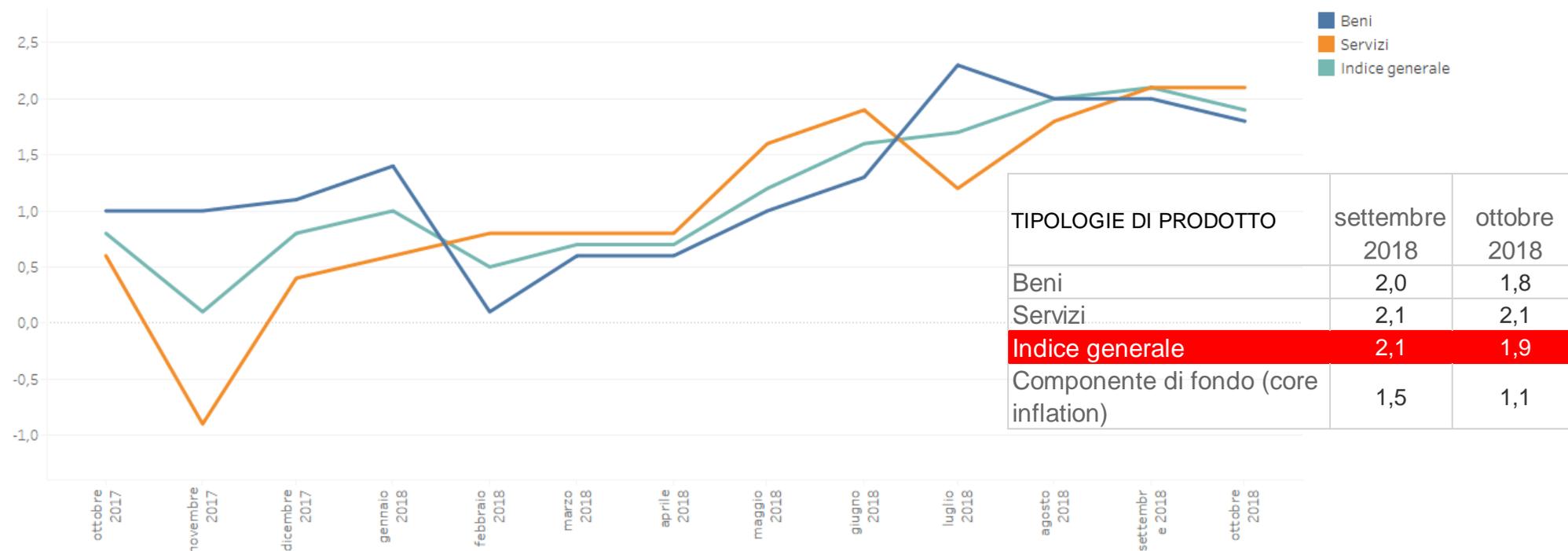
Sempre in calo i prezzi della divisione Comunicazione, che passa dal -3,8% di settembre al -5,4% di ottobre. In riduzione anche le Bevande alcoliche e tabacchi e i Mobili, articoli e servizi per la casa.

Una diversa disaggregazione dell'indice

Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) nelle sue diverse articolazioni tra beni e servizi

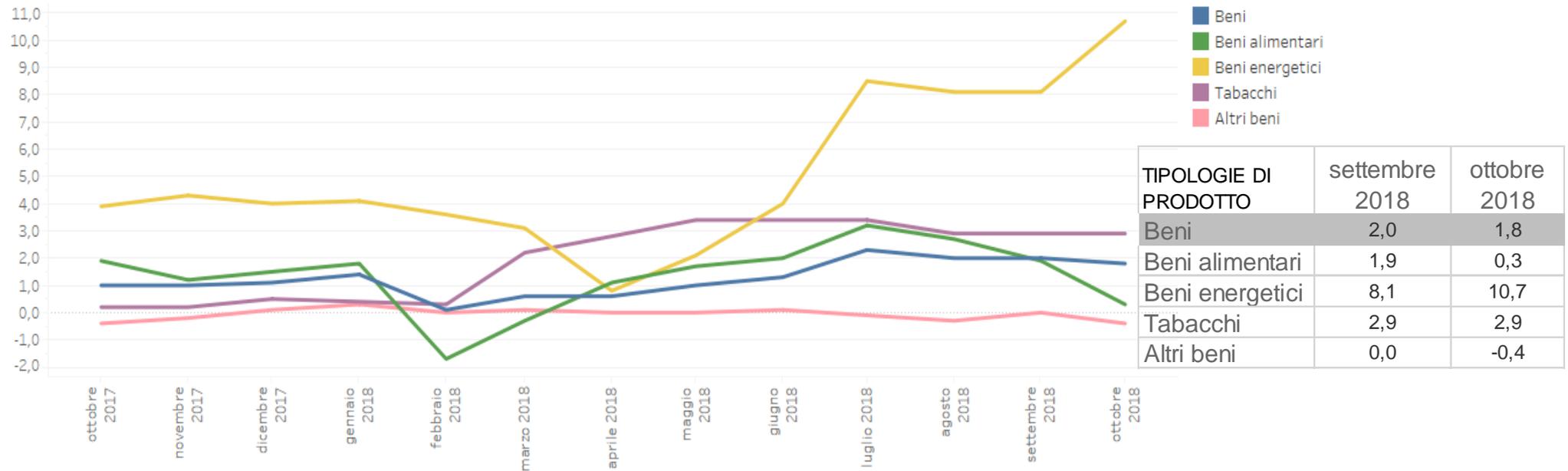
TIPOLOGIE DI PRODOTTO	ottobre 2017	novembre 2017	dicembre 2017	gennaio 2018	febbraio 2018	marzo 2018	aprile 2018	maggio 2018	giugno 2018	luglio 2018	agosto 2018	settembre 2018	ottobre 2018
Beni	1,0	1,0	1,1	1,4	0,1	0,6	0,6	1,0	1,3	2,3	2,0	2,0	1,8
Beni alimentari	1,9	1,2	1,5	1,8	-1,7	-0,3	1,1	1,7	2,0	3,2	2,7	1,9	0,3
Beni energetici	3,9	4,3	4,0	4,1	3,6	3,1	0,8	2,1	4,0	8,5	8,1	8,1	10,7
Tabacchi	0,2	0,2	0,5	0,4	0,3	2,2	2,8	3,4	3,4	3,4	2,9	2,9	2,9
Altri beni	-0,4	-0,2	0,1	0,3	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	-0,1	-0,3	0,0	-0,4
Beni durevoli	-0,8	-0,5	-0,3	0,5	-0,1	0,5	0,1	-0,3	0,0	-0,6	-0,6	-0,4	-1,0
Beni non durevoli	-0,7	-0,3	0,2	-0,3	-0,8	-0,5	-0,1	0,0	0,0	0,2	0,0	0,5	-0,5
Beni semidurevoli	0,2	0,4	0,5	0,7	0,5	0,1	0,0	0,2	0,2	-0,1	-0,1	0,2	0,3
Servizi	0,6	-0,9	0,4	0,6	0,8	0,8	0,8	1,6	1,9	1,2	1,8	2,1	2,1
Servizi relativi all'abitazione	0,9	0,3	0,3	0,3	0,5	0,6	0,3	0,2	-0,1	0,3	0,5	0,6	0,5
Servizi relativi alle comunicazioni	-0,4	-0,4	0,1	0,4	0,4	0,5	-0,6	-0,5	-1,8	0,3	0,1	-0,7	-1,3
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	0,7	-2,7	0,1	0,7	0,6	0,3	0,3	0,6	1,5	0,2	1,2	2,2	1,3
Servizi relativi ai trasporti	3,2	2,7	3,8	2,0	3,1	3,3	-0,9	2,1	2,2	0,4	2,0	1,5	0,2
Servizi vari	-1,3	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1	-0,1	3,4	3,6	3,6	3,7	3,8	4,0	5,5
Componente di fondo (core inflation)	0,3	-0,4	0,4	0,7	0,5	0,6	0,7	1,1	1,3	0,9	1,3	1,5	1,1
Indice generale esclusi energetici	0,5	-0,3	0,6	0,7	0,2	0,5	0,7	1,2	1,3	1,2	1,4	1,5	1,1
Indice generale	0,8	0,1	0,8	1,0	0,5	0,7	0,7	1,2	1,6	1,7	2,0	2,1	1,9

Aumenti più contenuti per i prezzi dei Beni, stabili quelli dei Servizi



Si riduce ad ottobre l'inflazione dei Beni, mentre i prezzi dei Servizi confermano l'aumento già registrato a settembre. La Componente di fondo, che esclude gli alimentari non lavorati e i prodotti energetici, scende e si porta al +1,1%.

Incremento a due cifre per i prezzi dei Beni energetici



In ottobre l'inflazione dei Beni scende al +1,8% dal +2,0% del mese precedente.

Sono i Beni alimentari a registrare una significativa tendenza al ribasso (rispetto a settembre ben 1.6 punti percentuali in meno).

In calo anche i prezzi degli Altri beni, che si portano dalla variazione nulla di settembre al -0.4% di ottobre.

I prezzi dei Beni energetici compensano in parte tali tendenze, mostrando una significativa accelerazione rispetto al mese precedente: dal +8,1% di settembre passano al +10,7% di ottobre (+2.6 punti percentuali).

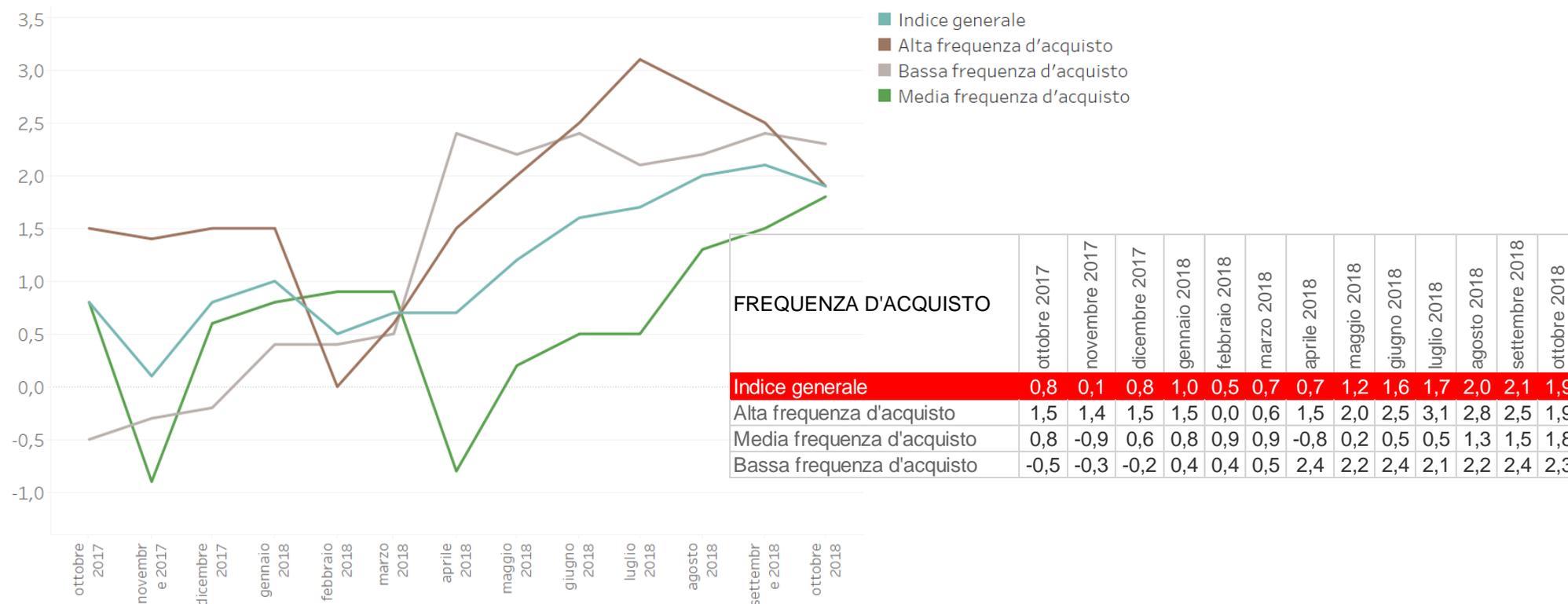
Ancora in aumento i prezzi dei Servizi vari

TIPOLOGIE DI PRODOTTO	ottobre 2017	novembre 2017	dicembre 2017	gennaio 2018	febbraio 2018	marzo 2018	aprile 2018	maggio 2018	giugno 2018	luglio 2018	agosto 2018	settembre 2018	ottobre 2018
Servizi	0,6	-0,9	0,4	0,6	0,8	0,8	0,8	1,6	1,9	1,2	1,8	2,1	2,1
Servizi relativi all'abitazione	0,9	0,3	0,3	0,3	0,5	0,6	0,3	0,2	-0,1	0,3	0,5	0,6	0,5
Servizi relativi alle comunicazioni	-0,4	-0,4	0,1	0,4	0,4	0,5	-0,6	-0,5	-1,8	0,3	0,1	-0,7	-1,3
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	0,7	-2,7	0,1	0,7	0,6	0,3	0,3	0,6	1,5	0,2	1,2	2,2	1,3
Servizi relativi ai trasporti	3,2	2,7	3,8	2,0	3,1	3,3	-0,9	2,1	2,2	0,4	2,0	1,5	0,2
Servizi vari	-1,3	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1	-0,1	3,4	3,6	3,6	3,7	3,8	4,0	5,5

Il tasso di inflazione dei Servizi in ottobre rimane invariato rispetto al mese precedente, mantenendosi al +2,1%.

Al significativo contenimento dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (dal +1,5% al +0,2%), dei Servizi ricreativi (dal +2,2% al +1,3%) e delle Comunicazioni (dal -0,7% al -1,3%) si contrappone l'aumento dei Servizi vari (dal +4,0% al +5,5%) che, dopo i Servizi ricreativi, rappresentano la tipologia di prodotto di maggior peso.

Più contenuta l'inflazione dei prodotti ad Alta frequenza di acquisto



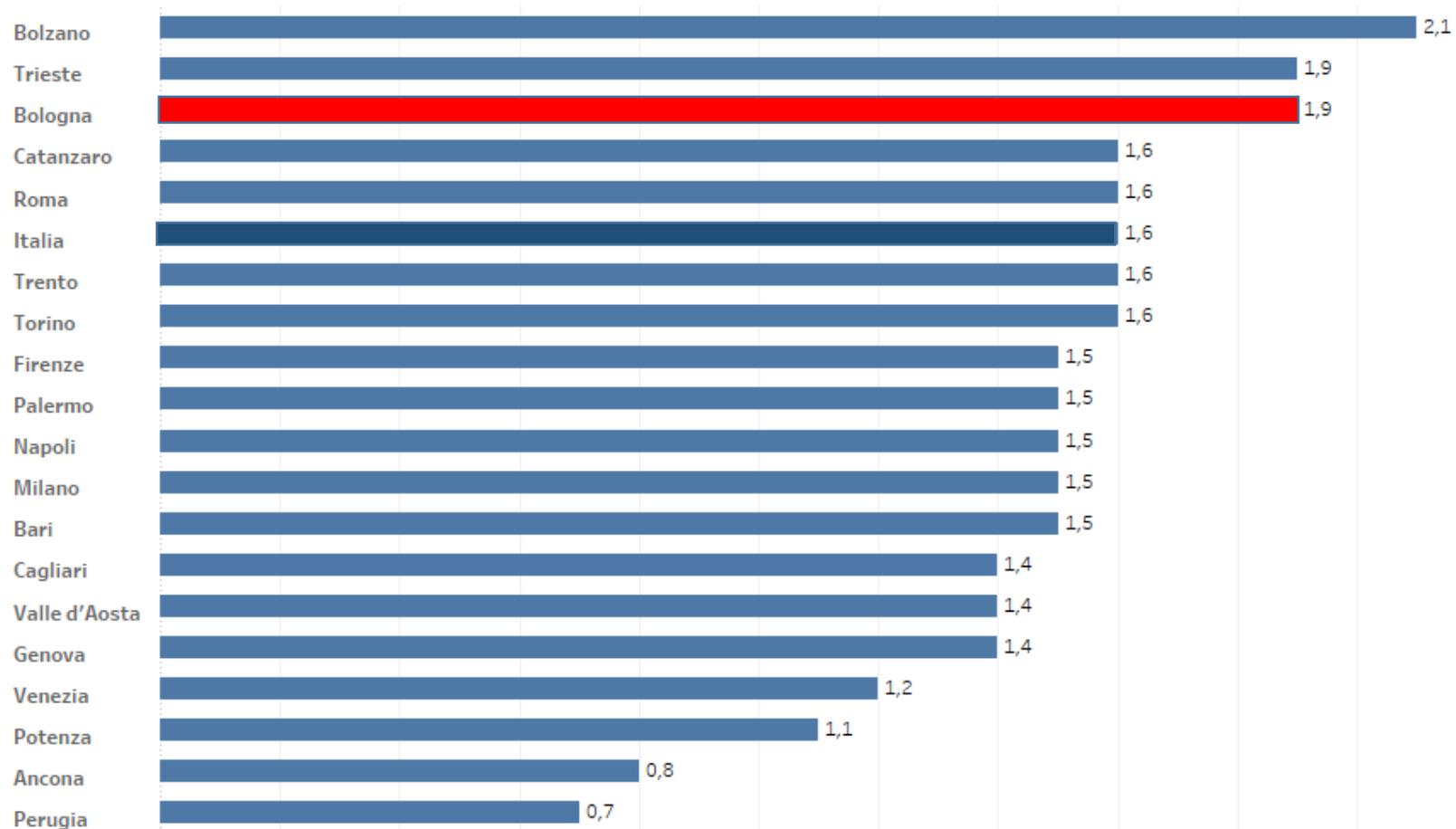
A ottobre scende l'inflazione dei prodotti acquistati con maggior frequenza (dal +2.5% di settembre al +1,9% di ottobre). Questa tipologia interessa i prodotti e servizi di uso pressoché quotidiano, quali i generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Più contenuti ma in aumento i prezzi dei beni a media frequenza di acquisto, con un differenziale inflazionistico positivo di +0.3 punti percentuali. L'aggregazione comprende tra le altre, le spese per l'abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

In lieve riduzione l'inflazione dei prodotti a bassa frequenza di acquisto (dal +2,4% al +2,3%). Questa tipologia comprende gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

L'inflazione nei capoluoghi di regione

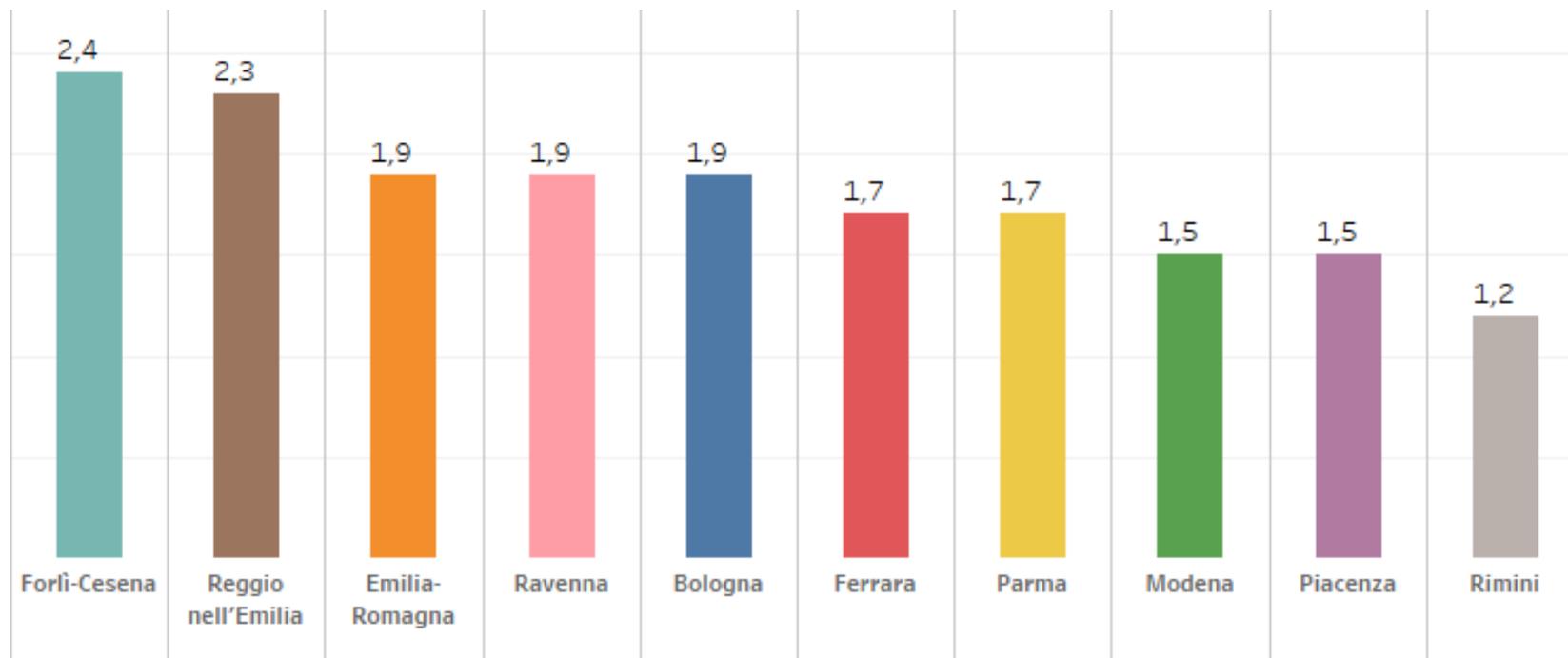
Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) – ottobre 2018



A ottobre Bologna scende al secondo posto, al pari di Trieste, nella graduatoria dell'inflazione nei capoluoghi di regione con un tasso tendenziale in calo al +1.9%. In coda le città di Ancona e Perugia, rispettivamente al +0,8% e al +0,7%. Il dato nazionale sale dal +1.4% di settembre al +1.6% di ottobre.

L'inflazione nei capoluoghi di provincia dell'Emilia-Romagna

Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) – ottobre 2018



Tra i capoluoghi di provincia dell'Emilia-Romagna, Bologna con il +1,9% rimane al terzo posto, in linea con il dato medio regionale e al pari della città di Ravenna. Forlì-Cesena e Reggio nell'Emilia detengono il primato come nel mese di settembre. A Rimini il tasso tendenziale rimane il più contenuto (+1,2%).